

A capo di movimenti e associazioni tentano il salto in Consiglio. Ecco i nomi nel centrodestra

Leader studenteschi in corsa per Sala delle Lapidi

(fipa) Un passato o un presente nella politica studentesca, un futuro - almeno sperano - sugli scranni di Palazzo delle Aquile o nelle municipalità. L'esercito dei candidati alle amministrative conta numerosi giovani noti per il loro impegno da leader in movimenti, consulte, organi di rappresentanza. Iniziamo a passarne in rassegna alcuni del centrodestra, poi sarà la volta del centrosinistra.

Tra i candidati al Comune nella lista «Vizzini per Palermo» c'è Vincenzo Sparti, avvocato trentenne. Responsabile universitario di Forza Italia, ideatore del portale www.aulamagnama-gna.it, è presidente dell'associazione «Giurisprudenza Aut» e consigliere del consorzio Asi. «L'università è la più grande industria produttiva di Palermo, eppure è ai margini per la politi-

ca - afferma Sparti - È inconcepibile che i nostri giovani laureati spesso siano costretti ad emigrare per trovare un lavoro». Nel suo programma c'è pure «un assessorato all'Efficienza per una maggiore integrazione tra Comune e istituzioni periferiche quali Università, Tribunale, Usl, Camera di Commercio e Provveditorato».

Sandro Geraci, 32 anni, tenta la scalata al Comune nelle fila di Forza Italia. Avvocato, ex consigliere nel Cus, è stato leader dei movimenti universitari di Destra. Ora è coordinatore di «Ateneo Azzurro». Il suo programma? «Punto molto sui giovani, lo sviluppo e la legalità».

Per la lista «Donne e giovani di centro» (Udc) è candidato Fabio Graceffa, ex componente del consiglio di amministrazione dell'università, fondatore e presidente dell'Auletta '99 (una delle

associazioni degli studenti di Medicina), vicedirettore sanitario di Villa Serena e vicepresidente dell'Avis provinciale. «Punterò sulla valorizzazione di associazionismo e volontariato», afferma.

Nella stessa lista corre Doriana Ribauda, rappresentante nel consiglio di amministrazione dell'Ateneo, vicina ai movimenti «Aulette autogestite» e «Universitas», presidente del movimento «Officina delle idee». «Penso a una maggiore sinergia tra Università e Comune, oltre a un rapporto più stretto tra il mondo accademico e quello delle imprese». Per An si candida Nino Sala, ingegnere, coordinatore regionale del movimento «Alleanza etica» fondato da Bartolo Sammartino e volto noto nella politica universitaria di destra.

Anche tra i candidati alle circoscri-

zioni non mancano i candidati. Eduardo De Filippis, coordinatore regionale di Azione studentesca, ex rappresentante d'istituto al Vittorio Emanuele III, si candida con An nella Settima. Davide Gentile, presidente provinciale di Azione giovani, ex rappresentante al Cannizzaro, fa lo stesso ma nell'Ottava. Ed ancora, Alessandro Arcobasso, ex dirigente di Azione universitaria, ora tra i big di Azione giovani, per due volte di fila rappresentante degli studenti in Scienze politiche: si candida sempre in An ma nella Seconda. Infine, tra gli altri alla Sesta puntano Antonio Rini, in quota Azione giovani e quindi An, e Leonardo Canto (Udc), rappresentante degli studenti a Giurisprudenza, fondatore dell'associazione apartitica «La giovane Sicilia» e membro del forum studentesco «Lybra».

FILIPPO PACE